



L'ARTE A
IN 200
IMMAGINI

La copertina del libro

LA PRESENTAZIONE DOMANI

L'arte e il passato dell'Aquila in 200 immagini di ieri e di oggi

► L'AQUILA

Sarà presentato martedì prossimo alle 16.30 all'Aquila, nell'Auditorium della Fondazione Carispaq, il volume *L'Arte all'Aquila in 200 immagini*, di Mauro Congeduti, realizzato con il sostegno della Fonda-

zione Carispaq. Il libro fa parte di una collana d'Arte, edita da Pacini editori, dedicata alla storia artistica dei principali centri urbani d'Italia raccontata attraverso le emergenze più significative. Punto di forza il ricco apparato iconografico. Il volume dedicato all'Aqui-

la racconta, attraverso pregevoli fotografie, la parabola di una città fondata a metà del XIII secolo e destinata a divenire, in pochi decenni, la seconda per importanza del Regno di Napoli. Ma anche la sua storia tormentata segnata da catastrofi e prodigiose rinascite. Il saggio introduttivo è a cura del prof. Fabrizio Marinelli mentre l'apparato iconografico, elemento preponderante del volume, è frutto di una campagna fotografica originale curata da Claudia Pawewski, inte-

grata da numerose immagini di repertorio tratte dall'archivio personale dell'autore e da quelle di affermati professionisti come Luciano D'Angelo, Girolamo Di Paolo, Riccardo Garzanti. Inoltre, la perdurante ingiustizia di numerosi edifici monumentali danneggiati dal sisma del 2009 ha imposto il ricorso a immagini d'epoca, generosamente concesse da collezionisti privati. *L'Arte all'Aquila in 200 immagini* non è una guida turistica e nemmeno un saggio: è soprattutto

uno strumento che, attraverso la forza delle immagini, consente a ciascuno di creare un proprio percorso alla scoperta del tessuto urbano. Alla presentazione parteciperanno, oltre all'autore, il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, il presidente Assemblea dei soci Fabrizio Marinelli, la direttrice del Munda Federica Zalabra, lo storico dell'Arte docente presso l'ateneo aquilano Michele Maccherini e lo storico dell'architettura Maurizio d'Antonio.